

Adunanza del 6 febbraio 1920

Presiede il Presidente.

Sono presenti il Vice Presidente Magaldi e i Consiglieri Verardo e Rosmini.

1. Indennità di buonuscita al rag. Giacalone, dimissionario.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Vice Presidente circa le premure fatte dall'On. Prof. Benedetto perché sia ripresa in esame la domanda dell'impiegato dimissionario rag. Giovanni Giacalone perché nella liquidazione della indennità di buonuscita liquidatagli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in una somma pari ad una annualità di stipendio sia compreso anche il caro-viveri;

Ricordate le ragioni di massima per le quali, nella adunanza del 24 Gennaio n.s. fu deliberato di non accogliere tale domanda,

Non ritiene di poter modificare la propria deliberazione.



2. Acquisto di uno stabile a Trieste per sede della Agenzia Generale.

Ricordata la precedente deliberazione con la quale, ritenuta la opportunità di procurare una sede decorosa alla Agenzia Generale di Trieste, fu autorizzato in massima un soprappiù di un Consigliere di Amministrazione e del Tecnico dello Istituto, ingegnere Burba;

Udite le comunicazioni del Vice Presidente e visto il telegramma col quale dal signor Basilio viene partecipata una nuova offerta di vendita di un fabbricato;

Ritenuta la convenienza di non frapporre ulteriori indugi;

Il Comitato delibera che si rechinno a Trieste il Consigliere Verardo, il Consigliere Guerra e l'ingegnere Burba, per esaminare i vari fabbricati e scegliere fra essi, autorizzando i predetti Consiglieri ad addivene, ove occorra, anche alla firma di un regolare compromesso di acquisto da parte dell'Istituto.

3. Richiesta di aumenti di stipendio da parte del personale dello Istituto.

Udite le comunicazioni del Vice Presi

deute circa la richiesta d'aumenti di stipendio formulata dagli impiegati dello Istituto a mezzo del Presidente della loro Federazione,

dopo opportuna discussione preliminare,

Il Comitato rimane d'intesa che il Vice Presidente appresterà un prospetto comparativo del trattamento fatto ai loro impiegati dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, dalla Cassa Nazionale Infortuni e dallo Istituto, tenendo conto altresì dello effettivo rendimento di lavoro del rispettivo personale, per orario e per organizzazioni degli Uffici.

4. Compenso speciale al Segretario medico Dr. Romanelli.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,

Visto il parere favorevole del Capo dell'Ufficio Assicurazione rischi;

Ritenuta la comunicazione che al Segretario Medico Dr. Prof. Romanelli, il quale fa parte del Comitato Assicurazione rischi, sia usato lo stesso trattamento che ai tre Capis Ufficio che fanno parte del detto Comitato,

Il Comitato autorizza la concessione



sione del compenso speciale di £1.000 annui
al D^{to}. Prof. Mario Romanelli, per la surri-
detta sua prestazione.

5. Sinistro Eles. Liquidazione.

Udite le comunicazioni del Vice Presi-
dente,

Vista la lettera con la quale la Banca
Commerciale ha comunicato la morte del suo
funzionario Stefano Eles, assicurato presso l'Isti-
tuto con polizza Mista per £20.000, morte avvenuta
a Lima (Perù)

Considerato che, a norma dei patti con-
trattuali, nel caso di viaggio e soggiorno in pa-
si non considerati nell'articolo 14 l'assicurazione
può essere mantenuta in vigore mediante specia-
le convenzione. Tale convenzione è mancata nel
caso in esame, onde l'Istituto potrebbe conte-
stare il sinistro;

Ritenuto tuttavia che, dato che per i viag-
gi e soggiorni al Perù l'Istituto avrebbe certa-
mente dato il consenso, senza richiedere uno
speciale sovrappremio, e di conseguenza la noti-
fica da parte dell'assicurato dello avvenuto tra-
sferimento, non sarebbe stata in sostanza

che una semplice formalità;

Avuto il parere favorevole dell'Ufficio liquidazioni sinistri e dell'On. Prof. Benucci,

Il Comitato autorizza la liquidazione della polizza dell'assicurato Stefano Bles, per l'intero capitale assicurato.

6. Valutazione dei titoli del VI Prestito Nazionale agli effetti delle cauzioni degli Agenti Generali.

Udate le comunicazioni del Vice Presidente circa la richiesta fatta da qualche Agente Generale per essere autorizzato a sostituire titoli del VI Prestito Nazionale ai buoni del Tesoro depositati a cauzione,

Considerato che i titoli del quinto prestito sono stati valutati in L. 81,50, senza alcuno scarto, e avuto riguardo alle condizioni attuali del mercato dei titoli di Stato ed alle ragionevoli previsioni che possono farsi per l'avvenire prossimo;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che lo stesso criterio di valutazione sia adottato per i titoli del detto prestito.



7. Nomina della Commissione del Personale.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente, Visto l'art. 63 del Regolamento Interuo, per effetto del quale ogni anno il Consiglio d'Amministrazione deve designare i tre Capi d'Ufficio che oltre al Vice Direttore Generale ed al Segretario Generale (e in sostituzione di questo il Capo dell'Ufficio 1°) devono far parte della Commissione del Personale;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio che per l'anno 1920 siano designati a far parte della detta Commissione i Capi Ufficio Sig. Car. Giorgio Napoleone, Sig. Car. Amando Toccaglia, e Sig. Prof. Guido Cocchi.

8. Aumento di stipendio ad alcuni impiegati.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,

Ricordato che nel corso del 1919 furono nominati Segretari in esperimento i Signori: Rosati rag. Francesco, Siro rag. Cesare, e Vasio rag. Alberto, e fu assunto in servizio come Ispettore Contabile in esperimento il rag.

Augusto Cesserini; ai quali tutti fu assegnato lo stipendio annuo lordo di £4.000 oltre il 10% di indennità caro-viveri;

Considerato che con le ultime concessioni fatte agli impiegati arretrati a decorrere dal 1° Gennaio u.s. gli impiegati arretrati ausiliari percepiscono un assegno pari a quello dei predetti funzionari;

Comuto presente che se essi fossero stati assenti nelle loro rispettive qualità di Segretari ed ispettore contabile in esperimento con lo stipendio iniziale stabilito dal Regolamento inteso percepirebbero lo stipendio di £3.000, e l'indennità di caro-viveri di £125 mensili, pari a £1.500 annuali, e cioè complessivamente £4.500, onde avrebbero £500 in più del trattamento loro fatto.

Il Comitato delibera che ai predetti funzionari sia assegnata a decorrere dal 1° gennaio 1920 una maggiore indennità annuale di caro-viveri di £500 ciascuno.

9. Preventivo delle spese di amministrazione per il 1920.

Visto il preventivo delle spese di amministrazione per il 1920 presentato dal V. ce



Presidente

Il Comitato dà incarico ai Consiglieri Verardo e Clerici, il quale è delegato dal Consiglio alla revisione delle spese dello Istituto, di farne un esame accurato.

10. Consenso a cancellazione di ipoteca.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,

Ricordato che la Compagnia di Assicurazioni "La Concordia" nel cedere all'Istituto il proprio portafoglio, rimase in debito di lire 585.000 garantendole con ipoteca sullo stabile di sua proprietà in piazza Carour N. 5 in M. La. no. L'interesse relativo fu convenuto nella ragione del 4,25% e il capitale doveva essere pagato entro il 31 dicembre 1923;

Ricordata la deliberazione 23 marzo 1917 del Consiglio di Amministrazione che, ratificando l'autorizzazione data dal Comitato Permanente, consentì che i fratelli Fossati di Monza, acquirenti dello stabile, si accollassero il debito a condizione di pagare subito lire 185.000 e le rimanenti £ 400.000 in rate annuali, corrispondendo sul residuo debito il magg

giore interesse del 4.50%;

Considerato che i nuovi debitori versarono puntualmente le rate dovute e i relativi interessi, e nel maggio 1919 il loro notaio chiese allo Istituto un atto di quiclanza delle somme fino allora pagate per sostituirlo alle parziali quiclanze giustificando la richiesta col fatto che i fratelli Fossati stavano per alienare il fabbricato;

Che l'Istituto chiese se il compratore fosse disposto a pagare le intere due rate di debito ancora spettanti allo Istituto, o se intendesse invece usufruire della rateazione già concessa ai fratelli Fossati, nel qual caso si sarebbero potute dettare nuove condizioni per il saggio di interesse;

Che nessuna risposta pervenne allora a tale domanda. Ma ai primi dello scorso mese di gennaio l'Istituto fu avvertito dalla Società "Immobiliare Clerici" di Milano che essa aveva fatto acquisto dell'indicato stabile in base ad atto 12 luglio 1919 per Notaio Bertolini di Monza, e che aveva dato disposizioni al Credito Italiano perché a nome della Società medesima versasse all'Istituto la rata di L. 100.000 scaduta al 31 dicembre 1919 sul debito

suindicato e gli interessi dovuti.

Che alla nominata Società fu fatto rispondere dal Com. Colombo che l'Istituto non avrebbe da essa ricevuto somma alcuna, perché, per le disposizioni sulla novazione, l'Istituto non intendeva riconoscere l'accollo di debito fatto senza suo consenso dalla Società "Immobiliare Clerici", e che considerava sempre come suoi debitori diretti i Fratelli Fossati.

La somma fu infatti dal Credito Italia, no messa a disposizione dell'Istituto per conto della Società medesima, ma non fu ricevuta.

Che scopo del diviogo dell'Istituto era quello di ottenere che la rispettiva Società aumentasse l'interesse da pagarsi sul debito, poiché oggi il saggio del 4.50% è troppo inferiore a quello corrente sul mercato, oppure di obbligarla a versare subito per intero l'importo del residuo debito stesso in lire 200.000, e cioè la rata del 31 dicembre 1919 e quella del 31 dicembre 1920.

Potrebbe che ora la Società in parola dichiara senz'altro di voler soddisfare completamente il debito,

Il Comitato delibera di proporre

al Consiglio di Amministrazione che sia con-
scritto il rilascio della quietanza e la cancella-
zione della ipoteca accata presso la Conservato-
ria delle Ipoteche di Milano il 23 Gennaio 1914.

11. Domanda di miglioramenti dello impiegato Sig. Alfonso Norsa.

Viste le comunicazioni del Vice Presi-
dente,

Visto il memoriale in data 26 gennaio
u. s. col quale il Segretario Sig. Alfonso Norsa
insiste nella richiesta già precedentemente fat-
ta di un miglioramento dello stipendio di li-
re 5900 del quale gode (oltre la indennità di
caro-viveri di L. 2330)

Considerato che nel maggio 1919, in occa-
sione del precedente suo reclamo, gli fu im-
posto non essere possibile prendere in considera-
zione il suo singolo caso; che però la sua po-
sizione e la sua domanda sarebbero state con-
siderate quando l'Amministrazione avesse
dovuto deliberare altri aumenti di stipendio
per merito;

Il Comitato, senza entrare nel merito
della domanda del signor Norsa, conferma,

in coerenza a quanto in altre analoghe occasioni è stato deliberato, che non è opportuno adottare provvedimenti singolari del genere di quello da lui invocato.

12. Dimissioni di ufficio del Sig. Emanuele De Barbieri.

Udite le comunicazioni del Vice Sindaco, Ricordata la deliberazione 8 dicembre 1919 del Consiglio di Amministrazione con la quale su proposta del Comitato era accordata al impiegato Sig. Emanuele De Barbieri l'aspettativa fino al 31 dicembre;

Considerato che il De Barbieri veniva invitato a riprendere servizio entro il 2 Gennaio u.s. con avvertimento che, in difetto, sarebbe stato dichiarato dimissionario d'ufficio;

Che invece di ottemperare all'invito, il Sig. De Barbieri replicava insistendo per essere considerato assente per motivi di salute e quindi con corrispondenza di stipendio. Con lettera 17 Gennaio egli fu avvertito che la sua domanda non poteva essere accolta, e che, per speciale riguardo, gli si concedeva una ulteriore proroga di otto giorni per riprendere servizio.

trascorsa la quale si sarebbe provveduto alla dichiarazione di dimissioni d'ufficio già preannunciategli;

Vista la lettera 27 Gennaio con la quale il Sig. De Barbieri fa richiesta dello stipendio per il periodo della concessagli aspettativa senza esprimere affatto il proposito di riprendere servizio,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che il Sig. Emanuele De Barbieri sia dichiarato dimissionario d'ufficio a termini dell'articolo 22 del Regolamento interno.

13. Dimissioni della applicata signorina Elena Censi.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente.

Vista la lettera 19 Gennaio u.s. con la quale la signorina Elena Censi, applicata addetta all'Ufficio speciale dei rischi ordinari marittimi, rassegna le proprie dimissioni;

Vista la relazione con la quale il Capo del predetto Ufficio, nel fare vivi elogi della signorina Censi propone che le sia assegnata una speciale gratificazione di buonuscita;

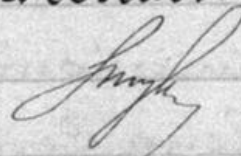
Considerato che consta avere già la signorina Censi accettato di passare alle dipendenze

ze della "Mutua Nazionale" in una posizione più
vantaggiosa di quella che essa ha attualmente nel
l'Istituto;

Il Comitato, per coerenza a quanto è
stato già altre volte deliberato in casi analoghi
non crede che possa essere accordata alla signorina
Censi la proposta gratificazione,
e delibera di proporre al Consiglio di Ammi-
nistrazione che siano accettate le sue dimissioni.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente



p. Il Comitato Permanente

Il Vice Presidente

V. Magala

Il Consigliere Segretario esten.

